

Riders, sentenza storica: fattorino ottiene il diritto ad essere assunto

Si chiama Marco Tuttolomondo, ha 49 anni ed è il primo ciclofattorino italiano ad ottenere il diritto ad essere assunto con un **contratto di lavoro subordinato** a tempo pieno e indeterminato, pagato a stipendio orario e non più a cottimo. Ad emettere la sentenza il **giudice del lavoro** Paola Marino, del Tribunale di Palermo, che ha deliberato a favore del lavoratore nella causa contro *Glovo*, la multinazionale delle consegne a domicilio per la quale lavora. L'azienda, in seguito alla decisione, ha dovuto reintegrare il fattorino, che aveva fatto causa dopo essere stato **disconnesso dalla app** che smista gli ordini senza avviso.

Quella dei riders è una lotta che va avanti da tempo. L'ultima protesta risale allo scorso 3 novembre, nata in seguito all'accordo tra **Assodelivery** (l'associazione che raggruppa piattaforme come *Glovo* e *Just Eat*) e il sindacato Ugl. Il nuovo contratto - firmato con un sindacato senza rappresentanza e non riconosciuto da nessun'altra sigla - prevede ancora il pagamento a **cottimo** (a consegna), continua ad avere troppe poche tutele per i lavoratori, compreso il mancato inquadramento. Oggi, in Italia, sono più di **10.000 i ciclofattorini** ancora costretti ad accettare questa forma di lavoro.